

*I.I.S. "CONCETTO MARCHESI"
MASCALUCIA (CT)*



A SCUOLA IN SICUREZZA

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

ANNO 2019/20



Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. "C. MARCHESI" – Mascalucia (CT)



PROVE DI EVACUAZIONE

norme comportamentali

Le prove di evacuazione vanno prese in seria considerazione, è molto importante che siano svolte in modo efficace e non devono assolutamente essere considerate come una perdita di tempo che compromette l'ordinaria attività didattica .

Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. "C. MARCHESI" – Mascalucia (CT)

IL PIANO DI EVACUAZIONE

- *“Strumento operativo specifico per ogni scuola che consente la pianificazione delle operazioni da compiere in caso di emergenza al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell’edificio scolastico”*
- *(D.M. 26/8/92)*

Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. “C. MARCHESI ” – Mascalucia (CT)

IL COMPORTAMENTO DELL'UOMO IN CONDIZIONI DI EMERGENZA

IL PANICO

- Comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente e si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, ansia, isteria, reazioni particolari dell'organismo come accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, ecc.
- Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in due modi:
 - coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, grida e invocazioni di aiuto
 - istinto all'auto difesa con i tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri in forme violente.

PIANO DI EMERGENZA

- *E' una procedura che tende a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilita le operazioni di allontanamento dai luoghi pericolosi*



Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. “C. MARCHESI” – Mascalucia (CT)

La conoscenza del piano di emergenza e di evacuazione consente di:

- **Essere preparati a situazioni di pericolo;**
- **Stimolare la fiducia in se stessi;**
- **Indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;**
- **Saper reagire all'eccitazione collettiva.**

OBIETTIVI E FINALITA' DEL PIANO DI EMERGENZA

- *Evitare ulteriori infortuni*
- *Limitare i danni alle cose , all'ambiente, controllare l'evento, rimuovere la causa*
- *Collaborare con i soccorsi esterni*
- *Conservare la registrazione dei fatti*
- *Soccorrere le persone , curare i feriti*

Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. "C. MARCHESI" – Mascalucia (CT)

IDENTIFICAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA

- *Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale che si possono determinare condizioni di danno alle cose e alle persone*
- *Nell'unità scolastica in genere viene considerata emergenza:*

- *ogni forma di incendio;*



- *evento sismico;*



I POSSIBILI RISCHI

- INCENDI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO;
- INCENDI IN PROSSIMITA' DELL'EDIFICIO SCOLASTICO;
- TERREMOTO;
- CROLLI DELLE STRUTTURE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO;
- OGNI ALTRA CAUSA RITENUTA PERICOLOSA DAL CAPO D'ISTITUTO

Aree di Raccolta

Le aree di raccolta rappresentano degli spazi aperti che devono essere raggiunti in caso di emergenza in attesa dei mezzi di soccorso.

La posizione fisica di ciascuna Area di Raccolta è rappresentata nella Planimetria generale esposta nell'atrio al piano terra e nei corridoi ai vari piani.

Aree di raccolta

PLESSO VIA CASE NUOVE

In questo plesso sono presenti 2 aree di raccolta disposte una in corrispondenza dell'ingresso del plesso, denominata **Area Raccolta A**, ed una alle spalle del plesso in corrispondenza del "luogo sicuro" antistante la centrale elettrica denominata **Area Raccolta B**.

PLESSO VIA DE GASPERI

In questo plesso sono presenti 4 aree di raccolta disposte due per Piano:

Piano Terra Inferiore:

- una in corrispondenza dell'ingresso del plesso, denominata **Area Raccolta A**;
- una in corrispondenza del "luogo sicuro" sito in fondo dopo il parcheggio motorini, denominata **Area Raccolta B**

Piano Terra Superiore:

- una in corrispondenza del "luogo sicuro" antistante il Salice piangente, denominata, **Area Raccolta C**; A quest'area accedono gli occupanti le aule

- 1-2-23-24 attraverso il corridoio C1 e uscita US4;
- 3-4-5-6-25-26 attraverso il corridoio C2 e uscita US3;
- 7-8-9-10-27-28 attraverso il corridoio C2 e uscita US2;
- 16-17-18-19-20-21-22-29-30-31 attraverso il corridoio C3 e uscita US1;

- una in corrispondenza del “luogo sicuro” antistante il cancello automatico rosso lato via De Gasperi denominata **Area Raccolta D** A quest’area accedono gli occupanti le aule

- 11-12-12A-12B-13-14-15 attraverso il corridoio C4 e uscita US5; Di seguito vengono illustrate le aree di raccolta:

PLESSO VIA CASE NUOVE

Area Raccolta A



Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. “C. MARCHESI ” – Mascalucia (CT)

PLESSO VIA CASE NUOVE

Area Raccolta B



PLESSO VIA DE GASPERI

PIANO TERRA INFERIORE

Area Raccolta A;



PLESSO VIA DE GASPERI

PIANO TERRA INFERIORE

Area Raccolta B



PLESSO VIA DE GASPERI

PIANO TERRA SUPERIORE

Area Raccolta C;



PLESSO VIA DE GASPERI

PIANO TERRA SUPERIORE

Area Raccolta D



Segnaletica di sicurezza

Durante l'evacuazione occorre seguire le frecce direzionali predisposte di fronte le uscite delle classi e dei laboratori e degli altri ambienti di lavoro. E' bene quindi identificare già da adesso la direzione da prendere in caso di evacuazione.



Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. "C. MARCHESI" – Mascali (CT)

Compiti per l'evacuazione

Apri fila

E' COLUI CHE HA L'INCARICO DI
APRIRE LA PORTA E GUIDARE LA
CLASSE ALLA ZONA DI RACCOLTA
SITUATA ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO

Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. "C. MARCHESI" – Mascalucia (CT)

Compiti per l'evacuazione

SERRAFILA

E' COLUI CHE HA L'INCARICO DI
CHIUDERE LA PORTA E
CONTROLLARE CHE NESSUN
COMPAGNO RIMANGA ISOLATO

Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. "C. MARCHESI" – Mascalucia (CT)

Compiti per l'evacuazione

SUPERVISORE

E' COLUI CHE HA L'INCARICO DI AIUTARE I COMPAGNI CHE EVENTUALMENTE FOSSERO STATI COLTI DA MALORE A LASCIARE L'AULA

L'ASSISTENZA AD EVENTUALI DISABILI SARA' COMPITO DEI RISPETTIVI COMPAGNI DI BANCO E DELL'INSEGNANTE, ANCHE SE I SUPERVISORI CONTROLLERANNO CHE TUTTO AVVENGA NEL MIGLIORE DEI MODI

Evacuazione dell'Istituto

- Evacuazione per emergenza
- Evacuazione per evento sismico

Le differenze?

Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. "C. MARCHESI" – Mascalucia (CT)

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

IN CASO DI EMERGENZA:

ORDINE DI EVACUAZIONE: Terremoto

tre squilli brevi (di 5 sec.)

Leggera pausa (2-3) sec.

suono continuo della sirena/campanella

ORDINE DI EVACUAZIONE: Incendio

due squilli brevi (di 5 sec.)

Leggera pausa (2-3) sec.

suono continuo della sirena/campanella

Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. “C. MARCHESI ” – Mascalucia (CT)

Procedure di evacuazione dalle aule

Gli alunni presenti nella scuola o nei laboratori devono:

- Interrompere immediatamente ogni attività, mantenere la calma e tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, abiti, ecc.)

Abbandonare l'aula :

- L'apri fila apre la porta ed esce per primo, il resto della classe lo segue fino al serrafila che ha il compito di chiudere la porta e controllare che tutti siano usciti dall'aula: se dovessero capitare casi di feriti, il chiudifila deve lasciare la porta aperta, in maniera tale che il caposquadra dell'emergenza, ravvisa l'anomalia in quell'aula e attiva le dovute procedure di soccorso.
- Nel caso in cui è presente un portatore di handicap, un alunno (per esempio il supervisore) ha il compito di aiutarlo durante l'esodo.

Nel procedere verso l'area di raccolta camminare con passo veloce (senza correre) verso le uscite di sicurezza, con l'insegnante in coda alla fila.



Procedure di evacuazione per terremoto

- **EMERGENZA PER TERREMOTO:**

- **A) DIRAMAZIONE DELL'ALLARME**

*⇒ Il segnale di evacuazione sarà diramato,
tramite sistema di allarme*

e



In Caso di terremoto

Cercare riparo sotto il banco più vicino: potrebbero cadere oggetti e distaccarsi parti d'intonaco.



Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore

I.I.S. "C. MARCHESE" – Mascalucia (CT)



In Caso di terremoto



**Non allontanarsi dall'aula:
prima di uscire dall'edificio
aspettare che sia terminata la
scossa.**

**Cercare di mettersi al riparo
sotto lo stipite di una porta o
presso un muro portante.**

Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. "C. MARCHESI" – Mascalucia (CT)



In caso di terremoto

Dopo il terremoto all'ordine di evacuazione, segnalato da un allarme acustico, raggiungere l'area di raccolta designata disponendosi in fila senza correre

Durante il terremoto tenersi il più possibile lontano dagli edifici e cercare di raggiungere spazi aperti.

✚ Gli alunni presenti negli spazi aperti (atri, palestra scoperta, ecc.) devono:

Ristabilita la calma, raggiungere i compagni nell'area di raccolta designata comunicando la presenza al docente

Per nessun motivo ci si deve allontanare dall'Istituto

Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. "C. MARCHESE" – Mascalucia (CT)

Per una **corretta** evacuazione
in caso di emergenza

Occorre rispettare quotidianamente le
regole impartite .

Quali sono le regole?

Le regole

Uscite di sicurezza

- ❑ Non posteggiare scooter ed autovetture in prossimità delle uscite di sicurezza
- ❑ Portare a conoscenza del personale della scuola eventuali anomalie sulle uscite di sicurezza.
(porte chiuse, maniglie difettose, altro)

Riassumendo:

1. Verificare percorso di uscita dalla propria aula e raggiungere l'area di raccolta designata.
2. Disporre i banchi in classe per agevolare la fuga
3. Non posteggiare gli scooter e le autovetture davanti alle uscite di sicurezza
4. E soprattutto.....

MANTENERE LA CALMA

Dott. ing. Francesco Santamaria
R.S.P.P. – Docente Formatore
I.I.S. “C. MARCHESI” – Mascalucia (CT)

GRAZIE PER
L'ATTENZIONE

The background is a solid blue color. In the lower right quadrant, there are several faint, concentric circles of varying sizes, resembling ripples in water or a stylized graphic element.